



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

I Direzione

Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale

Servizio Politiche Sociali, del Lavoro, dello Sport, Giovanili ed Occupazionali

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Appalto di servizi inerenti attività laboratoriali per adolescenti e giovani dai 14 ai 25 anni di età .

Programma Operativo Nazionale "Legalità " Obiettivo " investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Co-finanziamento UE - FESR/ FSE 2014 -2020 Asse 4 Azione 4.1.2 " Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari soggetti a rischio devianza " - **PROGETTO PANDORA** .

CUP B55F20000060007

CIG : Lotto 1 8311318C93 - Lotto 2 83113685D8 - Lotto 3 8311388659 - Lotto 4 8311413AF9
Lotto 5 8311440144

[copia del presente Capitolato dovrà essere siglato in ogni pagina, per presa visione ed accettazione, dal Legale rappresentante della ditta partecipante ed essere allegato ai documenti di partecipazione alla gara]

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato regola gli oneri generali e particolari riguardanti il rapporto tra la Stazione Appaltante e l'appaltatore individuato in relazione alla fornitura di servizi inerenti ad attività di “laboratori educativi e di apprendimento di arti e mestieri” riservati a n. 450 giovani/adolescenti in età dai 14 ai 25 anni suddivisi in due fasce d'età (14 -17 e 18 -25) che si trovano in situazioni di svantaggio, di disagio e di marginalità sociale, situazioni da cui frequentemente derivano rischi di devianza.

Le attività dei “laboratori educativi e di apprendimento di arti e mestieri” consentiranno agli adolescenti ed ai giovani adulti di acquisire nuove opportunità di conoscenza ed abilità in diversi ambiti professionali anche in settori innovativi delle attività produttive o artistiche.

I risultati che si prevede di ottenere riguardano sia gli aspetti personali (autostima) e relazionali (socializzazione, integrazione ed inclusione nei gruppi di pari e nella collettività) sia gli aspetti relativi all'acquisizione di competenze ed abilità specifiche per le varie attività che potrebbero essere utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 2 - Contesto di riferimento

La Città Metropolitana di Messina comprende ben 108 Comuni con una popolazione complessiva di n. 636.653 abitanti, di cui n. 28.278 stranieri, in gran parte giovani. Il territorio ha una superficie di 3.266 Km² e si estende lungo le coste del Mare Tirreno e del Mar Jonio e tra le due catene montuose dei Nebrodi e dei Peloritani.

L'eterogeneità del territorio metropolitano per l'alternarsi ed il susseguirsi di zone costiere, collinari o montane, è un fattore determinante della complessità delle problematiche socio-economiche che riguardano le comunità insediate.

Dall'esame delle statistiche elaborate dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi – Direzione generale di Statistica e Analisi organizzativa per quanto concerne il Distretto di Messina (che comprende la Corte d'Appello di Messina, il Tribunale Ordinario di Barcellona Pozzo di Gotto, il Tribunale Ordinario di Messina ed il Tribunale Ordinario di Patti), nel periodo 2015- 2017, si evidenzia in generale un progressivo incremento dei reati penali.

Tali dati sono confermati peraltro dall'analisi statistica del Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità sulla base dei dati acquisiti dal SISM (Sistema Informativo dei Servizi Minorili) che, per quanto concerne i minorenni ed i giovani adulti fino ai 25 anni di età, rileva un incremento nel numero di soggetti interessati a provvedimenti di natura penale nei servizi minorili residenziali o in carico ai servizi sociali per i minorenni.

Nella città capoluogo ed in alcuni grossi centri della provincia si evidenziano fenomeni criminali rilevanti che condizionano fortemente le potenzialità di sviluppo socio-economico delle comunità locali.

Tuttavia, anche nei piccoli comuni sono significative le situazioni di disagio e di marginalità sociale causate dalla disoccupazione e dalla povertà e che determinano rischi di devianza. E' fortemente avvertita da tutte le collettività locali partner del progetto l'esigenza di interventi preventivi di contrasto al rischio devianza ed alle situazioni di fragilità e disagio che possono determinare fenomeni di esclusione e di marginalità sociale.

Art. 3 - Brevi cenni sul Progetto e sulla denominazione dello stesso

L'elaborato progettuale è il risultato di una “sintesi creativa” derivante dai contributi presentati da quattordici Comuni - alcuni dei quali capofila di organismi comprendenti altri enti locali vicini - e dall' Ente Teatro Vittorio Emanuele di Messina.

La logica del Progetto si ispira alla necessità di rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità locali mediante azioni innovative soprattutto rivolte ai giovani ed alle loro famiglie, nella considerazione che la mancata integrazione nei circuiti socio-economici legali è un elemento di vantaggio per le attività criminali e che determina condizioni di illegalità diffusa. Si mira pertanto ad incentivare l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti adolescenti e giovani che devono essere inseriti in un circuito virtuoso di educazione alla legalità ed acquisizione dei modelli valoriali del vivere civile.

La denominazione “**Pandora**” attribuita al Progetto è stata scelta dall’assemblea dei partners, con riferimento al noto mito greco : < *Si narra che al Tempo dei Tempi, il Titano Prometeo abbia rubato agli dei il fuoco consegnandolo agli uomini . Il padre degli dei, Zeus, furibondo e vendicativo, oltre a condannare Prometeo ad una terribile sorte incatenandolo ad una rupe dove gli avvoltoi gli mangiavano il fegato volle anche agire contro gli essere umani consegnando in dono a Pandora, donna bellissima e sposa del fratello di Prometeo, un vaso da tenere ben chiuso. Pandora però non seppe resistere alla tentazione ed aprì il vaso da cui uscirono tutti i mali del mondo che colpirono gli uomini . Tuttavia, dal vaso per ultima uscì la “Speranza” che anche tra le tante difficoltà aiuta sempre gli uomini a risollevarsi dalle sventure. > .*

Dall’esame delle singole idee progettuali proposte dai Comuni partners di progetto sono stati individuati quegli aspetti che, all’interno delle singole proposte, accomunano le varie realtà locali, tutte comunque abbastanza omogenee per caratteristiche socio-economiche e per le problematiche di esclusione sociale evidenziate (alto tasso di disoccupazione, fenomeni di criminalità o microcriminalità, dispersione scolastica).

Inoltre è stato accolto il partenariato con l’Ente Regionale Teatro di Messina che propone la realizzazione di laboratori specialistici per l’apprendimento di professionalità tecnico-artistiche nel campo delle arti performative. Le attività si svilupperanno nell’arco di tre anni (36 mesi) e vedranno il coinvolgimento, per ciascuno degli anni di attività, di n. **450** giovani a rischio devianza.

Art. 4 - Luoghi di esecuzione dei lavori

L’ambito territoriale oggetto delle attività progettuali interessa i Comuni di :

Barcellona Pozzo di Gotto, Capo d’Orlando (capofila AOD 1 con Torrenova e Caprileone); Castell’Umberto; Montagnareale; Naso; Patti; Terme Vigliatore; Torregrotta; Tortorici; S.Agata di Militello (capofila AOD 2 con Acquedolci, Caronia, Frazzanò, Militello Rosmarino e San Fratello), San Filippo del Mela, San Teodoro, Villafranca Tirrena (capofila con Rometta e Saponara), ricadenti nella fascia tirrenico-nebroidea; e Roccalumera, nella fascia jonica .

Invece, per il Comune capoluogo, è partner l’Ente Teatro Vittorio Emanuele di Messina .

Il territorio è stato suddiviso in cinque zone, ripartite in altrettanti lotti funzionali , al cui interno sono previsti complessivamente n. 42 laboratori :

Lotto Zona 1

S.AGATA DI MILITELLO n. 4 laboratori - 30 giovani per ciascuna annualità

(con Acquedolci - Caronia - Frazzanò - Militello Rosmarino - San Fratello)

Laboratorio musicale; Laboratorio teatrale; Laboratorio pittura e scultura; Laboratorio pasticceria e ristorazione;

SAN TEODORO n. 3 laboratori - 20 giovani per ciascuna annualità

Laboratorio di ecologia e sostegno ambientale; Laboratorio fotografico; Laboratorio arti performative

Lotto Zona 2

CAPO D’ORLANDO n. 4 laboratori - 30 giovani per ciascuna annualità

(con Torrenova - Caprileone)

Laboratorio Sportivo; Laboratorio Musicale; Laboratorio pasticceria; Laboratorio del riciclo;

CASTELL’UMBERTO n. 1 laboratorio - 5 giovani per ciascuna annualità

Laboratorio lavorazione della pietra / creazione di piccola bigiotteria;

MONTAGNAREALE n. 1 laboratorio - 5 giovani per ciascuna annualità

Laboratorio artigianato tipico ;

NASO n. 1 laboratorio - 5 giovani per ciascuna annualità

Laboratorio teatrale ; Laboratorio artigianato tipico

segue

segue lotto zona 2

PATTI n. 4 laboratori - 25 giovani per ciascuna annualità
Laboratorio ceramica; Laboratorio lavorazione vetro; Laboratorio ebanisteria;
Laboratorio lavorazione del marmo;

TORTORICI n. 2 laboratori - 10 giovani per ciascuna annualità
Laboratorio fotografico; Laboratorio arti performative ;

Lotto Zona 3

BARCELLONA POZZO DI GOTTO n. 6 laboratori - 60 giovani per ciascuna annualità
Laboratorio arte-terapia/musico-terapia ; Laboratorio arti performative ; Laboratorio fotografia;
Laboratorio ecologico-ambientale; Laboratorio educazione alimentare e di cucina; Laboratorio informatica;

SAN FILIPPO DEL MELA n. 4 laboratori - 30 giovani per ciascuna annualità
Laboratorio teatrale; Laboratorio danza/musica ; Laboratorio produzioni enogastronomiche;
Laboratorio lavorazione del marmo;

TERME VIGLIATORE n. 1 laboratorio - 5 giovani per ciascuna annualità
Laboratorio florovivaistico;

Lotto Zona 4

VILLAFRANCA TIRRENA n. 4 laboratori - 30 giovani per ciascuna annualità
(con Rometta - Saponara)
Laboratorio arti performative; Laboratorio fotografia; Laboratorio lettura e scrittura creativa;
Laboratorio artigianato tipico;

TORREGROTTA n. 3 laboratori - 15 giovani per ciascuna annualità
Laboratorio artigianato tipico; Laboratorio panaria/pasticceria/pizzaiolo ; Laboratorio informatica;

ROCCALUMERA n. 4 laboratori - 30 giovani per ciascuna annualità
Laboratorio sartoria o restauro ; Laboratorio pasticceria o estetica ; Laboratorio musica o lingue straniere ;
Laboratorio fotografia o informatica ;

I laboratori dei precedenti lotti da n. 1 a n. 4 avranno sede in locali, idonei e dotati delle relative certificazioni di legge che saranno posti a disposizione gratuitamente dai Comuni interessati, anche ricorrendo a strutture scolastiche, religiose o di privati.

Invece, i laboratori del successivo lotto 5 verranno realizzati nelle sedi del Teatro Vittorio Emanuele di Messina ed in altre strutture ad esso connesse, in locali idonei e dotati delle relative certificazioni di legge, posti a disposizione gratuitamente dall'Ente Teatro di Messina.

Zona 5

ENTE TEATRO VITTORIO EMANUELE n. 10 laboratori - 150 giovani per ciascuna annualità

n. 4 Laboratori di arte attoriale (recitazione, danza, dizione, azione scenica)

n. 4 Laboratori tecnici (scenografia, costume teatrale e sartoria di scena, tecnico luci e suono, tecnico macchinista)

n. 2 Laboratori di produzione imprenditoriale (Produzione, organizzazione, distribuzione ; Comunicazione eventi e ufficio stampa)

Il concorrente, al fine del disimpegno delle attività oggetto dell'appalto, dovrà a proprie spese disporre sul territorio della Città Metropolitana di Messina di una sede organizzativa, di cui darà comunicazione alla Stazione Appaltante entro giorni 15 dalla data di aggiudicazione della gara.

Fanno parte integrante del presente capitolato: il testo integrale rimodulato del Progetto Pandora (**allegato A**); il prospetto costi/personale/laboratori (**allegato B**) e le tabelle costi dei singoli lotti (**allegati da 1 a 5**).

Si precisa che l'importo indicato alla voce "fondo incentivi per funzioni tecniche" non è incluso nell'importo di gara.

Art. 5 - Norme regolatrici dei servizi

La fornitura dei servizi di attività laboratoriali di cui trattasi deve essere eseguita con l'osservanza di quanto previsto:

a) dal presente Capitolato speciale d'oneri;

b) dal Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50 del 18.4.2016 come modificato ed integrato da D. Lgs. N. 56 /2017 e D.L. n.32/2019);

c) dalla Circ. Reg.le del 04.5.2016 prot. n. 86313 e L.R. n. 8 del 17.5.2016 – art. 24 e ss.mm.ii. ;

d) dal Codice Civile e da altre disposizioni normative emanate in materia, per quanto non regolato dalle norme sopra richiamate.

e) dalla vigente normativa statale, regionale e locale inerente alle misure di contenimento della pandemia COVID 19 e consequenziali direttive per l'adozione dei DPI e del distanziamento sociale .

Art. 6 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla gara per l'affidamento del servizio in oggetto gli operatori economici, singoli o raggruppati di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs. n.50 del 18.4.2016 e ss.mm.ii. (di seguito indicato come *Codice dei Contratti*) che siano iscritti nel Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. della provincia in cui l'impresa ha sede ovvero in uno dei Registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del *Codice dei Contratti* secondo le norme dello Stato di appartenenza.

Ciascun soggetto concorrente , singolo o associato (in quest'ultima ipotesi: ciascun concorrente costituente il raggruppamento o consorzio, costituito o da costituirsi) dovrà **dichiarare:**

- a) l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti ;
- b) di godere del possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del Codice dei Contratti ed, in particolare:
- c) di avere eseguito, nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta, servizi analoghi per un importo non inferiore a quello a base d'asta indicato nel bando di gara, relativamente al lotto /lotti cui si partecipa .

Art. 7 - Criterio di aggiudicazione

Le offerte verranno esaminate sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del *Codice dei Contratti*, secondo due parametri di valutazione: qualitativo ed economico. L'apposita Commissione di aggiudicazione - nominata ai sensi delle vigenti norme - procederà alla analisi delle offerte ed all'attribuzione dei punteggi. La valutazione complessiva deriverà dalla sommatoria dei punteggi parziali.

Gli elementi di valutazione cui saranno attribuiti i punteggi sono i seguenti:

- | | |
|----------------------|--------------|
| A. OFFERTA TECNICA | max punti 80 |
| B. OFFERTA ECONOMICA | max punti 20 |

A) Offerta tecnica (Max punti 80/100)

- | | |
|---|--------------|
| 1. Progetto di gestione | max punti 60 |
| 2. Proposta di arricchimento dell'offerta | max punti 20 |

La Commissione di aggiudicazione procederà all'attribuzione del punteggio tenendo conto degli "indicatori di qualità" riportati nella seguente **Scheda di Valutazione:**

1. Progetto di gestione: L'elaborato, redatto con minimo n. 02 pagine max 04 pagine, in formato A4, carattere 12 Times New Roman, interlinea 1,5 esclusi eventuali allegati, dovrà contenere il progetto analitico di programmazione, organizzazione e gestione del servizio oggetto dell'Appalto e dovrà essere rigorosamente redatto secondo l'ordine dei paragrafi sotto riportati e precisamente:

	Punteggio
1.1 Conoscenza del territorio e capacità di lettura dei bisogni sociali	da 0 a 8
1.2 Programmazione ed organizzazione del servizio oggetto d'appalto	da 0 a 10
1.3 Modalità di gestione del servizio (adattabilità e flessibilità organizzativa)	da 0 a 10
1.4 Dotazione mezzi e strumenti	da 0 a 10
1.5 Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro	da 0 a 8
1.6 Attività di supervisione del personale impiegato nel progetto e indicazione delle procedure interne per la valutazione	da 0 a 7
1.7 Organizzazione del lavoro e modalità di sostituzione degli operatori	da 0 a 7

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORE 1

Max punti 60

2. Proposta di arricchimento dell'offerta: La proposta di arricchimento dell'offerta, con minimo n. 02 max 04 pagine, formato A4, carattere 12 Times New Roman, interlinea 1,5 , esclusi eventuali allegati, dovrà specificare:

2.1 Interventi migliorativi rivolti ai giovani partecipanti

Punteggio
da 0 a 10

2.2 Interventi migliorativi dell'organizzazione delle attività

da 0 a 10

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORE 2

Max punti 20

B) Offerta economica

L'assegnazione del punteggio relativo al corrispettivo economico avverrà proporzionalmente tra i concorrenti, attribuendo all'offerta più bassa (offerta più vantaggiosa per l'Ente appaltante) il massimo punteggio, secondo la seguente formula:

$$x = \frac{\text{offerta in esame}}{\text{offerta più bassa}} \times 20$$

Art. 8 - stipula del contratto

La stipula del contratto avrà luogo dopo l'effettuazione degli adempimenti propedeutici previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Art. 9 – Vicende soggettive inerenti l'appaltatore incidenti sul rapporto contrattuale. Fallimento

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'appaltatore non hanno singolarmente effetto nei confronti dell'Amministrazione fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D.Lgs. n. 163/2006. 2. Nei sessanta (60) giorni successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta (60) giorni di cui al comma 2 senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cui al comma 1 producono, nei confronti dell'Amministrazione, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

Il fallimento dell'appaltatore comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, lo scioglimento in forza di legge del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora l'appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

Qualora l'appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio/fornitura direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Art. 10 – Obblighi dell'Appaltatore - prescrizioni

L'appaltatore deve assicurare la reperibilità telefonica, di posta elettronica anche pec o fax che dovrà funzionare nei giorni feriali dalle ore 7,30 alle ore 15.30.

Il personale in ferie, malattia, permesso, assente o comunque non in grado di essere puntualmente in servizio, dovrà essere tempestivamente sostituito in modo da non provocare carenze, inadempienze o danni al buon funzionamento delle attività laboratoriali.

L'affidatario si impegna ad impiegare personale di buona condotta morale e civile che abbia un contegno rigoroso e corretto nei riguardi dei giovani partecipanti.

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere l'avvicendamento o la sostituzione di quell'operatore che ritenesse non idoneo allo svolgimento della mansione, per motivi di comprovata gravità da comunicarsi in via riservata al Legale Rappresentante dell'affidatario.

L'affidatario delle attività di servizio disciplinate dal presente capitolato speciale d'oneri **è obbligato:**

- a porre in essere, con tempestività, ogni adempimento prescritto dall'Amministrazione appaltante, conseguentemente alla rilevazione di inefficienze od inadempienze delle attività di servizio ;
- ad assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni o di danni arrecati eventualmente a persone o cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, a causa di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato;
- ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i dipendenti in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali assumendone tutti gli oneri relativi;
- ad attuare nei confronti dei dipendenti, impegnati nelle prestazioni disciplinate dal presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti ;
- a corrispondere ai lavoratori la retribuzione alle scadenze previste dal CCNL vigente, osservando tale adempimento a prescindere dall'avvenuta corresponsione delle spettanze dei pagamenti da parte dell'ente appaltante;
- a fornire le prestazioni oggetto dell'appalto anche in pendenza della sottoscrizione del contratto.
- ad adottare tutte le misure di tutela e contenimento dell'emergenza COVID 19 previste dalla vigente normativa statale, regionale e locale.

E' fatto espresso divieto, a pena di nullità, cedere o subappaltare i servizi oggetto del presente contratto. Analogamente è esclusa la possibilità di cedere i crediti derivanti da contratti affidati nell'ambito del progetto finanziato dal PON Legalità.

Art. 11 - Verifiche e controlli sui servizi

La Stazione appaltante procede periodicamente a verifiche e controlli sulle attività di servizio acquisite nell'ambito del presente appalto .

Le attività di verifica sono volte ad accertare che le prestazioni contrattuali vengano eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Le verifiche ed i controlli vengono effettuati, direttamente od indirettamente, dal competente Servizio dell'Ente appaltante, con la collaborazione del Comune /Ente interessato, previa comunicazione alla ditta. I controlli sono effettuati in particolare sul rispetto degli assetti organizzativi delle attività laboratoriali di servizio, delle prestazioni concordate e dei livelli di resa del servizio.

L'Ente appaltante può effettuare anche verifiche sulla soddisfazione dei partecipanti alle attività laboratoriali del servizio appaltato; altresì può realizzare, anche con la collaborazione dell'appaltatore, verifiche funzionali sul servizio appaltato, al fine di rilevarne l'effettivo impatto sul contesto socio-economico di riferimento.

Art. 12 - Inadempienze dell'Appaltatore, penalità, esecuzione in danno

Qualora l'Appaltatore non adempia, in tutto o in parte, ai propri obblighi contrattuali e per gli stessi sia rilevata l'effettiva inadempienza in base alla procedura disciplinata dai successivi commi da 2 a 4, l'Amministrazione applica specifiche penali, mediante addebito di una somma determinata nella misura pari al doppio del danno conseguente all'irregolarità/inadempienza relativa a quanto contrattualmente previsto, valutata dall'Amministrazione stessa di volta in volta e comunque definita per un valore relativo non superiore al **10%** del valore complessivo del contratto.

La rilevazione degli inadempimenti può aversi, da parte dell'Amministrazione:

- a) nell'ambito delle attività di verifica e di controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto, disciplinate dal precedente articolo;
- b) a seguito di verifiche specifiche, condotte sulla base di segnalazioni prodotte da soggetti fruitori del servizio oggetto del presente appalto/contratto;
- c) a seguito di reclami circostanziati, formulati per iscritto da soggetti fruitori del servizio oggetto del presente appalto/contratto.

Ad insindacabile giudizio dell'ente appaltante si applicheranno le seguenti penalità:

- a) mancata sostituzione, prolungata, di operatori: penalità di € 100,00 per ogni evento contestato;
- b) comprovati disservizi accertati in ragione della qualità del servizio: penalità di € 100,00 per ogni evento contestato.

La contestazione dell'inadempienza viene immediatamente comunicata via mail e pec e l'appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla ricezione della contestazione ricevuta dall'Ente appaltante .

In caso di mancata presentazione o di mancato accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà alla notifica della contestazione mediante Pec o Raccomandata AR e all'applicazione delle penali individuate al precedente comma.

L'Ufficio dell'Ente appaltante addetto al controllo riferisce tempestivamente al Responsabile del procedimento in merito agli eventuali ritardi nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale il responsabile del procedimento propone al Dirigente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Sono in ogni caso fatte salve le possibilità, per l'Amministrazione, di accertare e chiedere ristoro, anche in via giudiziale, all'appaltatore per maggiori danni dallo stesso causati mediante inadempimenti, nonché di risolvere il contratto per accertata gravità degli inadempimenti, come previsto dal successivo articolo 16.

Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, l'Amministrazione può rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

Art. 13 - Obblighi assicurativi e previdenziali

L'affidatario si impegna ad osservare la normativa vigente relativamente agli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali.

L'Ente appaltante rimane esentato da ogni responsabilità derivante dall'eventuale mancato rispetto degli obblighi previsti nei confronti delle unità lavorative impiegate dall'affidatario.

È posto a carico dell'appaltatore ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impiegati nell'esecuzione del presente contratto.

È obbligo dell'appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa per responsabilità civile (R.C.), comprensiva della Responsabilità Civile Verso Terzi (R.C.V.T.), con esclusivo riferimento al servizio in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad € 3.000.000,00 e con validità non inferiore alla durata dell'appalto.

In alternativa alla stipulazione della polizza di cui al precedente comma 2, il prestatore di servizio potrà dimostrare l'esistenza di una polizza R.C., già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica.

L'affidatario dovrà applicare, nei confronti del personale, tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti nel periodo contrattuale.

Art. 14 - Fatture e pagamenti

Il pagamento delle spettanze all'affidatario sarà effettuato a conclusione del relativo periodo di servizio effettuato, previa acquisizione da parte dei responsabili di zona delle attestazioni del regolare servizio svolto ed a seguito dell'emissione da parte della ditta affidataria della relativa fattura elettronica.

L'Ente appaltante, provvederà ad acquisire il DURC on-line e disporrà il pagamento entro i termini di legge; in caso di DURC negativo si procederà ai sensi della Legge 98/2013.

L'Ente appaltante si riserva altresì di chiedere l'esibizione di qualunque altra documentazione ritenuta necessaria. I pagamenti saranno disposti nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2000 e ss.mm.ii. .

I pagamenti sono in ogni caso subordinati alla disponibilità delle risorse nazionali e comunitarie presso il Fondo di rotazione e quindi l'Amministrazione non può essere ritenuta responsabile dei ritardi che dovessero verificarsi nella liquidazione delle fatture dovuti alla mancata disponibilità delle citate risorse.

Art. 15 - Spese contrattuali e spese di pubblicazione del bando di gara

La ditta affidataria dovrà rimborsare alla stazione Appaltante, entro 60 gg. dalla data di aggiudicazione della gara, le spese da quest'ultima sostenute per la pubblicazione obbligatoria dell'Avviso/ Estratto del bando di gara, ai sensi delle vigenti norme.

Altresì sono a carico dell'affidatario tutte le imposte e tasse e le spese relative e conseguenti alla stipulazione del contratto, nessuna esclusa o eccettuata, comprese quelle relative alla sua registrazione.

